

## Jimmy's hall - una storia d'amore e libertà

Il film di Ken Loach, *Jimmy's ball - una storia d'amore e libertà* è la trasposizione cinematografica di un'opera teatrale di Donald O' Kelly, a sua volta ispirata ad eventi storici. Il regista britannico, dosando abilmente politica e sentimento, ci presenta Jimmy Gralton, figura affascinante ma dimenticata del '900; il personaggio conquista subito lo spettatore per la sua umanità e anche per le sue debolezze. Rifugiatosi a New York agli inizi degli anni '20 per sfuggire alla persecuzione da parte di un capo dell'esercito per le sue idee progressiste, tornato in Irlanda dieci anni dopo si rende subito conto che i nuovi proprietari terrieri, spalleggiati dal clero, non sono poi così diversi dai vecchi latifondisti protestanti. Pressato dai suoi compaesani che desiderano da tempo un luogo in cui leggere, discutere e divertirsi, Jimmy riapre una vecchia sala da ballo ma sa di rischiare: le sue idee ed iniziative da 'sovversivo' infastidiscono non poco i proprietari terrieri e il clero locali.

Un momento particolarmente intenso del film è la lettura della *'Ballata di Aengus il vagabondo'*, un componimento del poeta William Butler Yeats tratto dalla raccolta *'Il vento tra le canne'* (1899). Il giovane Aengus che porta il nome del dio dell'amore e della gioventù nella mitologia celtica va a pescare e prende una trota argentata che si trasforma in una splendida fanciulla, pronuncia il suo nome e poi svanisce. Aengus continuerà a cercare quella figura femminile fino alla fine dei tempi. Il tema centrale della lirica è la ricerca dell'amore perfetto che l'uomo difficilmente ottiene, cosa di cui Yeats era ben consapevole, avendo amato, senza essere mai corrisposto, la bella rivoluzionaria Maud Gonne

della quale condivise per qualche tempo l'irredentismo attivo.

Oltre all'influenza delle leggende e dei miti celtici, nel componimento sono ravvisabili elementi simbolici e magici, questi ultimi probabilmente assimilati dal poeta per aver fatto parte dell'ordine magico 'Alba dorata'.

La ballata di Aengus ha avuto fortuna anche in campo musicale. Messa in musica dal poeta stesso in una rappresentazione teatrale agli inizi del '900, in Italia è conosciuta per una versione diversa, cantata da Angelo Branduardi (1986). La versione originale risale al 1970 anno in cui il menestrello scozzese Donovan ne dette una esecuzione con un memorabile accompagnamento di chitarra.

(notizie su Yeats e testo della ballata a p. 8)

Luciana Pennelli

## Televisione

### Tabu in TV

Molte conduttrici televisive sono ormai riuscite a raggiungere i sessant'anni, sempre che siano ex-miss Italia o superdotate da madre natura, magari con qualche aiutino chirurgico, o così brave da essere promosse giornaliste.

Ma nelle trasmissioni del mattino no, guai, sono sempre giovani, bionde in copia carbone poi, dopo i trenta, emigrano chissà dove, alcune nei 'quartieri alti' pomeridiani, altre, forse, alla Radio, così non si vedono le rughe, oppure...vengono silenziosamente eliminate...?! *Anziana curiosa*